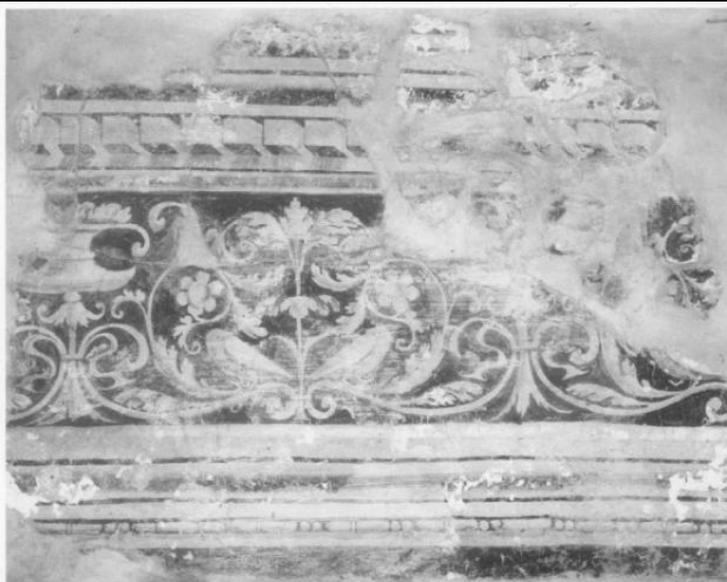


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00127052
ESC - Ente schedatore	S165
ECP - Ente competente	S165

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	pianeta romana
--------------------	----------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	TR
PVCC - Comune	Orvieto
PVCL - Localita'	ORVIETO

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	cattedrale
LDCN - Denominazione	Basilica Cattedrale di Maria SS. ma Assunta

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	fine

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1885
<b>DTSV - Validita'</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1900
<b>DTSL - Validita'</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura Italia centrale
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	decorazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ damasco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	103
<b>MISL - Larghezza</b>	67
<b>MISV - Varie</b>	galloni 4,5; 1
<b>MISV - Varie</b>	mod. dec. 54x16
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Leggero scolorimento.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La colonna anteriore è stata sostituita con un tessuto di raso e seta. Tutta la parte anteriore è composta di frammenti del tessuto. Sullo scollo trina a fuselli in cotone. Galloni in metallo argenteo, seta bianca a motivo astratto con andamento ondulante. Mod. dec.: serie orizzontali anteriori sfalsate di due tipi di grandi fiori, volte rispettivamente a destra e a sinistra; alternate a serie orizzontali sfalsate di foglie. La composizione impostata orizzontalmente sviluppa in verticale una leggera sinusoide, nelle cui anse si inseriscono le infiorescenze. Fodera in diagonale di cotone nero. Colori: nero. Costruzione interna del tessuto: Damasco classico. Fondo raso da 5 faccia-ordito. Decorazione a raso faccia-trama. Ordito: Materia: seta, 2 capi, leggera t. s.; Riduzione: 50 cm; Scalinata: 1; Colori: nero Trama: Materia: sarta, a fascio, s. t. a; Riduzione: 33 cm ca.; Scalinata: 1; Colori: nero Cimosa: assente
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	non presente
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	non presente
	Il tessuto in cui sono confezionati una numerosa serie di paramenti nei colori canonici della liturgia: bianco, rosso, viola (scheda n. 150-151-152-153- 154), presenta un modulo decorativo riconducibile ad una

**NSC - Notizie storico-critiche**

tipologia seicentesca. Il motivo del tralcio fiorito, praticamente sempre presente nella decorazione tessile dal XV al XVIII sec., pur secondo diverse interpretazioni, nel sec. XVII, riacquista la morbidezza e la sinuosità persa durante il XVI sec. quando la rigida struttura a griccia o cammino aveva determinato la gran parte della decorazione tessile (D. Devoti, 1974, n. 123-125, 136; R. Bonito Fanelli, 1981, n. 74-75). Alla base del mutamento è l'influenza dei tessuti orientali che nel '600 conoscono rinnovata fortuna nell'Occidente in seguito alla ripresa dei traffici commerciali con i paesi dell'Estremo Oriente (R. Bonito Fanelli, 1981, n. 48), dove il motivo orientale, grandi foglie e il botha, viene inserito nello schema a maglie trasferendogli una ricchezza e movimento prima inesistenti e che verranno via, via sviluppate e accentuate. Il tessuto in esame è del XIX sec. Nella chiesa di S. Vito di Agriano esiste un paliotto confezionato con un tessuto di identico modulo decorativo (differisce solo nelle misure: è leggermente più piccolo) attribuito alla fine del XVII sec. ; una pianeta conservata nella chiesa di S. Maria Assunta a Castelluccio, attribuita alla seconda metà del XVII sec., presenta un modulo in cui la tipologia dei fiori è molto simile a quella del tessuto in esame (vedi scheda fotografica Valnerina depositata presso la S. B. A. A. S. dell'Umbria-PG n. ). Nel nostro caso si tratta quindi di una ripresa di un modulo già diffuso, a favore della attribuzione al XIX sec. depongono soprattutto fattori di natura tecnica. tessitura regolare, tipo di coloranti.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

detenzione persona giuridica senza scopo di lucro

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAE - Ente proprietario**

SBSAE PG

**FTAN - Codice identificativo**

SBSAEPGN127052

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Devoti D.

**BIBD - Anno di edizione**

1974

**BIBH - Sigla per citazione**

00002098

**BIBN - V., pp., nn.**

nn. 74-75

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Bonito Fanelli R.

**BIBD - Anno di edizione**

1981

**BIBH - Sigla per citazione**

00002101

**BIBN - V., pp., nn.**

nn. 74-75

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

2

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1987**CMPN - Nome** Menaglini Claudia**FUR - Funzionario  
responsabile** Testa Giuseppina**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2012**RVMN - Nome** Squadroni Sara